

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

Indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi)

Ultimo comunicato ISTAT: 17 gennaio 2020 riferito mese di dicembre 2019

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2010 %	136,0 1,3	136,2 1,3	136,5 1,5	137,0 1,6	137,1 1,5	137,1 1,3	137,6 1,7	137,9 1,5	137,5 1,6	137,8 1,7	137,9 1,7	138,4 1,9
Base di riferimento: 2010 = 100 Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730												
2011 %	101,2 2,2	101,5 2,3	101,9 2,5	102,4 2,6	102,5 2,6	102,6 2,7	102,9 2,7	103,2 2,8	103,2 3,0	103,6 3,2	103,7 3,2	104,0 3,2
2012 %	104,4 3,2	104,8 3,3	105,2 3,2	105,7 3,2	105,6 3,00	105,8 3,1	105,9 2,9	106,4 3,1	106,4 3,1	106,4 3,1	106,2 2,4	106,5 2,4
2013 %	106,7 2,2	106,7 1,8	106,9 1,6	106,9 1,1	106,9 1,2	107,1 1,2	107,2 1,2	107,6 1,1	107,2 0,8	107,1 0,7	106,8 0,6	107,1 0,6
2014 %	107,3 0,6	107,2 0,5	107,2 0,3	107,4 0,5	107,3 0,4	107,4 0,3	107,3 0,1	107,5 -0,1	107,1 -0,4	107,2 0,1	107,0 0,2	107,0 -0,1
2015 %	106,5 -0,7	106,8 -0,4	107,0 -0,2	107,1 -0,3	107,2 -0,1	107,3 -0,1	107,2 -0,1	107,4 -0,1	107,0 -0,1	107,2 0,0	107,0 0,0	107,0 0,0
Base di riferimento: 2015 = 100 Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07												
2016 %	99,7 + 0,3	99,5 - 0,2	99,6 -0,3	99,6 -0,4	99,7 -0,4	99,9 -0,3	100,0 -0,1	100,2 -0,1	100 +0,1	100 -0,1	100 +0,1	100,3 +0,4
2017 %	100,6 +0,9	100,0 +1,5	101,0 +1,4	101,3 +1,7	101,1 +1,4	101,0 +1,1	101,0 +1,0	101,4 +1,2	101,1 +1,1	100,9 +0,9	100,8 +0,8	101,1 +0,8
2018 %	100,5 +0,9	101,5 +0,5	101,7 +0,7	101,7 +0,4	102,0 +0,9	102,2 +1,2	102,5 +1,5	102,9 +1,5	102,4 +1,3	102,4 +1,5	102,2 -0,2	102,1 +1,0
2019 %	102,2 +0,7	102,3 +0,8	102,5 +0,8	102,6 +0,9	102,7 +0,7	102,7 +0,5	102,7 +0,2	103,2 +0,3	102,5 +0,1	102,4 0,0	102,3 +0,1	102,5 +0,4

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

TFR – COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE – DICEMBRE 2019

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 102,5. Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2018, vanno rivalutate dello **1,793830**.

Il calcolo viene dato mensilmente per permettere di rivalutare le somme accantonate al 31 dicembre dell'anno precedente, nel caso di cessazione di rapporti di lavoro e/o conteggi in sede di bilanci infrannuali.

DATA	MESE	INDICE	INCR.	RIV.75%	RIVAL. 1,5%	INCR.MESE	MONTANTE IND.DIRIG.	MONTANTE BASE CORRISP.
Anno 2018	Luglio	102,5	1,4	1,038576	0,875	1,913576	1,0191358	4,45020550
	Agosto	102,9	1,8	1,335312	1,000	2,335312	1,0233531	4,46862122
	Settembre	102,4	1,3	0,964392	1,125	2,089392	1,0208939	4,45788277
	Ottobre	102,4	1,3	0,964392	1,250	2,214392	1,0221439	4,46334108
	Novembre	102,2	1,1	0,816024	1,375	2,191024	1,0219102	4,46232068
	Dicembre	102,1	1,0	0,741840	1,500	2,241840	1,0224184	4,46453964
Anno 2019	Gennaio	102,2	0,1	0,073457	0,125	0,198457	1,0019846	4,47339985
	Febbraio	102,3	0,2	0,146915	0,250	0,396915	1,0039691	4,48226006
	Marzo	102,5	0,4	0,293830	0,375	0,668830	1,0066883	4,49439980
	Aprile	102,6	0,5	0,367287	0,500	0,867287	1,0086729	4,50328001
	Maggio	102,7	0,6	0,440744	0,625	1,065744	1,0106574	4,51212022
	Giugno	102,7	0,6	0,440744	0,750	1,190744	1,0119074	4,51770089
	Luglio	102,7	0,6	0,440744	0,875	1,315744	1,0131574	4,52328157
	Agosto	103,2	1,1	0,808031	1,000	1,808031	1,0180803	4,54525992
	Settembre	102,5	0,4	0,293830	1,125	1,418830	1,0141883	4,52788385
	Ottobre	102,4	0,3	0,220372	1,250	1,470372	1,0147037	4,5301849
	Novembre	102,3	0,2	0,146915	1,375	1,521915	1,0152191	4,53248613
	Dicembre	102,5	0,4	0,293830	1,500	1,793830	1,0179383	4,54462587

ISTAT – INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento NOVEMBRE 2019 – aggiornato: 17 GENNAIO 2020 – prossima diffusione: 21 FEBBRAIO 2020.

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI (*)	102,5
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+0,2
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+0,4
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+1,4

(*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

PENSIONI, SSN e CONGEDO NEOPAPÀ

Interviste a Rai3 al prof. Michele Poerio, presidente Forum pensionati e Feder.S.P.eV e al prof. Marco Perelli Ercolini, presidente Unpit e vice presidente vicario Feder.S.P.eV.

VEDI:

<https://www.youtube.com/watch?v=iSIjHUzK9Us&feature=youtu.be>

PENSIONI NEL 2020

Pensione di vecchiaia

Requisiti: compimento età pensionabile (ora 67 anni) Anzianità minima contributiva: 20 anni

Decorrenza: dal primo giorno del mese successivo alla maturazione del diritto

Eccezioni:

- lavoratori che non soddisfano il requisito contributivo ventennale, possibilità della pensione di vecchiaia a 71 anni con versamento contributivo di 5 anni (esclusione dei contributi figurativi);
- per i cosiddetti “contributivi puri” (accesso al lavoro dopo il 1° gennaio 1996), maturando una pensione una pensione di importo superiore a 1,5 volte l’assegno sociale; possibile ottenere la pensione al raggiungimento dei 71 anni di età con qualsiasi importo maturato;
- coloro che al 31 dicembre 1992 hanno maturato almeno 15 anni di anzianità contributiva, con soddisfatto il requisito anagrafico.
- lavoratori che svolgono “mansioni gravose” individuate per legge (pensione di vecchiaia con 66 anni e 7 mesi di età con almeno 30 anni di contributi e pensione di importo non inferiore a 1,5 volte l’assegno sociale);
- per chi accede alla pensione di vecchiaia tramite totalizzazione, vale a dire “totalizzando” i contributi versati nel corso della vita lavorativa i contributi versati a più gestioni (Casse di Previdenza dei liberi professionisti comprese), il requisito anagrafico “scende” a 66 anni di età con finestra mobile di 18 mesi.

Pensione di anzianità

La pensione di anzianità è stata cancellata dall’ordinamento e al suo posto c’è la pensione anticipata.

Pensione anticipata

Introdotta dalla riforma Monti-Fornero

Possibilità di accedere prima dell’età pensionabile avendo accumulata una certa anzianità contributiva, nell’attualità con differimento per la reintroduzione della finestra (per il 2020 pari a tre mesi) :

- ai lavoratori uomini con almeno 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva, a prescindere dall’età anagrafica;
- alle lavoratrici donne, con almeno 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva, a prescindere dall’età anagrafica.

Pensione anticipata contributiva

Riguarda i “contributivi puri” (lavoratori con accesso al lavoro dopo il 1° gennaio 1996),

Possibilità di trattamento anticipato al compimento dei 64 anni di età (requisito soggetto ad adeguamento alla speranza di vita) con

- almeno 20 anni di contributi effettivi accreditati (si considerano validi i soli contributi obbligatori, volontari o da riscatto, mentre vengono “scartati” i contributi accreditati figurativamente per disoccupazione, malattia e/o prestazioni equivalenti),
- maturando un assegno pensionistico di importo mensile pari o superiore a 2,8 volte quello dell’assegno sociale.

Decorrenza senza alcuna finestra.

Ulteriori possibilità

Quota 100: si tratta di un’opzione introdotta dal decreto legge 4/2019 che consente di accedere alla pensione con 62 anni di età e 38 di contributi; la misura ha carattere sperimentale e la sua validità si estende per il momento ai lavoratori (dipendenti, autonomi e iscritti alla Gestione separata INPS) che matureranno i requisiti entro il 31 dicembre 2021.

Opzione donna: alle sole donne, con almeno 35 anni di contribuzione e 58 anni di età se dipendenti (59 se autonome) in alternativa alle altre forme di pensionamento, con requisiti maturati entro il 31 dicembre 2019. Prevista una finestra di 12 mesi per le lavoratrici dipendenti e 18 mesi per le autonome.

Calcolo: metodo contributivo.

PENSIONI – A GENNAIO IMPORTI PIÙ BASSI PER ERRORE INPS

A gennaio circa 100mila pensionati italiani hanno ricevuto un assegno previdenziale più basso del previsto. Una riduzione dovuta a un errore dell'Inps, che in una nota ufficiale è intervenuta parlando di "anomalie sui calcoli dei rinnovi delle pensioni", ammettendo dunque l'errore e comunicando che il rimborso avverrà automaticamente con il pagamento delle pensioni dei prossimi mesi. L'ammancio riguarda soprattutto gli assegni che vanno dai 1.405 euro ai 2.010 euro: la riduzione è dovuta al fatto che il bonus Poletti (aumento previsto dal governo Renzi) è stato annullato per sbaglio, sopprimendo così il conguaglio del 2020, che doveva prevedere l'aumento del 2019.

LEGGI IN:

<https://quifinanza.it/pensioni/pensioni-assegni-piu-bassi-a-gennaio-per-un-errore-dellinps/342794/>

<https://it.blastingnews.com/lavoro/2020/01/pensioni-errori-da-60-a-300-euro-nel-cedolino-di-gennaio-a-febbraio-inps-paga-il-saldo-003048735.html>

https://www.corriere.it/economia/finanza/20_gennaio_13/pensioni-errore-dell-inps-assegni-piu-bassi-gennaio-cosa-fare-b8218b94-3616-11ea-a772-b07894fd2c68.shtml